



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040 f t You Tube g+ RSS

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività? Ti serve un partner di qualità? Meglio farlo sapere in giro

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY
LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home > Nonsolosienna

Arriva a Grosseto la serra "indoor": innovativo laboratori di agricoltura digitale

Data: 6 maggio 2021 16:05 | in: Nonsolosienna

È stata installata nelle aule di Its-Eat, a disposizione dei corsisti, degli studenti grossetani e delle imprese



GROSSETO. Misura 240 centimetri per lato e a vederla sembra una tenda installata dentro a una stanza. Invece è un miracolo di tecnologia. La serra "indoor", un modello in scala di quelle già utilizzate in alcune realtà, è solo l'ultima delle dotazioni di laboratorio avanzate, che l'Istituto tecnico superiore (Its)- Eccellenza agroalimentare toscana (Eat) mette a disposizione dei propri studenti nei due corsi, in partenza a ottobre, per la formazione di tecnici specializzati in agricoltura "4.0" (percorso Agrifuture) e tecnologia agroalimentare (percorso Enofood). È stata installata nei giorni scorsi nelle aule di via Giordania a Grosseto e in futuro potrà essere utilizzata anche dagli studenti delle scuole superiori locali che seguono corsi in questo settore, dell'Università e delle imprese del territorio. L'obiettivo è simulare e studiare il funzionamento di una serra totalmente computerizzata, dove fare pratica per quella che ormai viene definita agricoltura digitale, l'agricoltura del futuro.

«Non è una serra che prende luce dall'esterno, ma una struttura per la coltivazione di vegetali in un ambiente chiuso, in cui tutto ciò che serve alla vita delle piante viene dato dall'uomo attraverso un computer. È la macchina che analizza i "bisogni" della pianta e regola

Cerca



Aspettando il Giro: le Lady Bike arrivano a Sant'Antimo
Leggi l'articolo intero...



Tartufo: è on line il corso per i cani da cerca
Leggi l'articolo intero...



FdI Siena: "C'è la possibilità di riunire tutte le classi del Piccolomini"
Leggi l'articolo intero...



13 maggio: open day on line de "Le Biciancole"
Leggi l'articolo intero...



Sienambiente presenta E-talk, per una mattinata a tutta ecologia
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità



Follow

Twitter Facebook Google+ RSS YouTube Email

Pubblicità

NEWS DAL MONDO ULTIMI COMMENTI I PIÙ LETTI

Giro d'Italia, tappe abruzzesi tra sport, cultura e sicurezza stradale
6 maggio 2021

A Monica Bellucci il David Speciale 2021
6 maggio 2021

Dal 10 maggio al via la campagna vaccinale per gli over 50
6 maggio 2021

Draghi "I vaccini un bene comune globale, abbattere gli ostacoli"
6 maggio 2021

luce (artificiale, a led), acqua, temperatura e nutrienti», spiega Nicola Colonna, ricercatore dell'Enea nel campo dell'agricoltura e della sostenibilità delle produzioni agricole, membro del comitato tecnico scientifico di Its-Eat, che collabora al progetto insieme al collega Luca Nardi, anima "tecnica" della serra indoor.
 «È a tutti gli effetti una coltivazione idroponica – aggiunge – in cui i semi vengono appoggiati su un substrato all'interno di vassoi uno sull'altro a varie altezze, in verticale in modo da moltiplicare la superficie a disposizione. Quindi, attraverso un sistema computerizzato, viene programmato l'intero ciclo di produzione, creando artificialmente l'ambiente naturale, compresa l'alternanza giorno-notte. Ovviamente è un laboratorio che non ha finalità produttive, per cui coltiviamo diversi tipi di piantine per 15 giorni, in modo che gli studenti possano studiare il controllo computerizzato delle fasi della crescita».



La serra indoor di via Giordania è il primo laboratorio del genere a disposizione degli studenti, realizzato da Its-Eat grazie a un finanziamento regionale di 142mila euro, sul progetto Leopard, acronimo di Laboratorio territoriale aperto per l'agricoltura digitale.
 «Realizzato da noi, ma aperto alle scuole, all'università e alle imprese – dice Paola Parmeggiani, direttore di Its-Eat – come del resto rientra nelle finalità del nostro istituto. Ovvero formare, ma fare anche rete con altre realtà per la diffusione della formazione e della conoscenza.
 In Toscana, ad esempio, abbiamo già presentato i poli tecnico-professionali di Montecatini e del Mugello, ovvero percorsi di formazione per docenti, con l'utilizzo di laboratori. La serra indoor rientra in questo complesso sistema formativo da utilizzare per la didattica e per fare esperienza sull'innovazione dell'agricoltura digitale.
 Un'occasione unica per gli studenti grossetani che si iscriveranno ai nostri corsi, per fare pratica "in casa" su un laboratorio con un così elevato livello di tecnologia».

didascalia foto:

- a) l'interno della serra installata a Grosseto
- b) da sinistra: Nicola Colonna, Luca Nardi e Paola Parmeggiani

Mi piace 0
 Condividi
 Tweet

« Previous :
 A Monica Bellucci il David Speciale 2021

Next : »
 Vaccini, Fratoianni "Draghi segua la svolta di Biden sui brevetti"

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE



Servizio civile con Legacoop Toscana: 14 progetti per 108 posti
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Videonews



Pubblicità